



Anziani: 'caregiver' a rischio aggressività e depressione

Data 26 marzo 2001
Categoria psichiatria_psicologia

Milano, 28 marzo - (Adnkronos) - Il 'caregiver', ovvero chi si prende cura di una persona malata, rischia fortemente di compromettere il proprio equilibrio psico-fisico: nell'arco di 12 mesi, infatti, i casi di aggressività aumentano dal 37,8% al 74,5% e i casi di depressione crescono dal 22,8% al 31,8%. E' quanto emerge da una ricerca condotta dall'Universita' Cattolica di Milano, per conto dell'Associazione Ager, i cui dati preliminari vengono presentati nell'ambito del convegno "Condizione anziana e differenza di genere", in programma oggi alle 15.30 presso l'ateneo milanese.

Il profilo della 'persona che assiste', secondo la ricerca guidata dal professor Giancarlo Tamanza su 136 coppie di caregiver di pazienti ospitati in tre day hospital lombardi (due a Milano e uno a Brescia), ha un'eta' compresa tra i 40 e i 49 anni nel 30% dei casi e tra i 50 e i 59 nel 40%, ed e' prevalentemente donna (figlie e nuore rappresentano insieme quasi il 75% del campione).

"Facile immaginare - sottolinea Tamanza - che si tratti di persone che devono affrontare, in aggiunta ai compiti assistenziali, altre impegnative incombenze, tra cui la cura di figli adolescenti o giovani oppure l'attivita' lavorativa extra-familiare".